

Codice A1607B

D.D. 24 febbraio 2020, n. 75

**Telelavoro per il personale della Regione Piemonte. Dipendente Patrizia Mattina.
Approvazione rinnovo progetto di telelavoro.**



ATTO N. DD-A16 75

DEL 24/02/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

A1607B - Copianificazione urbanistica area nord-est

OGGETTO: Telelavoro per il personale della Regione Piemonte. Dipendente Patrizia Mattina.
Approvazione rinnovo progetto di telelavoro.

il telelavoro è stato introdotto nel pubblico impiego dall'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;

la disciplina organizzativa di tale materia è contenuta nel D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni" e nel Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 23 marzo 2000 "Accordo quadro sul telelavoro";

l'art. 1 del CCNL del 14 settembre 2000 detta disposizioni per quanto riguarda l'attivazione del telelavoro in via sperimentale, nella forma del telelavoro domiciliare e nella forma del lavoro a distanza negli enti del comparto Regioni – Autonomie locali;

l'istituto del telelavoro è stato normato anche dall'art. 19 del Contratto Decentrato Integrativo per il personale non dirigente della Regione Piemonte del 14 novembre 2000, che prevede, da parte dell'Amministrazione, l'effettuazione di una ricognizione delle attività che possono essere compatibili sia con le forme di lavoro a distanza, sia con quelle di lavoro domiciliare;

lo stesso art. 19 sopra citato stabilisce, al comma 2, che la Regione verifichi le compatibilità organizzative ed economiche per l'attuazione di progetti di sperimentazione di lavoro a distanza e di lavoro domiciliare, nei limiti e con le modalità dettate dall'art. 3 del D.P.R. 70/1999 sopra richiamato;

tenuto conto che la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte), ha disciplinato l'istituto del telelavoro per il personale della Regione Piemonte, quale soluzione

organizzativa utile per andare incontro alle crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa;

tenuto conto altresì che la Giunta Regionale, con la D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016, ha approvato il nuovo “Piano per l’utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta Regionale” e la “Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regionale” che sostituiscono le precedenti disposizioni adottate con le D.G.R. n. 36-7453 del 15.04.2014 e n. 23-1950 del 31.07.2015;

considerato che l’introduzione del telelavoro riveste particolare importanza, quale forma di articolazione flessibile della prestazione lavorativa, anche alla luce delle politiche di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e che tale sperimentazione risponde alla necessità di introdurre una maggiore flessibilità del lavoro per un miglior utilizzo delle risorse umane e fornire al personale dell’ente una modalità alternativa di svolgimento delle proprie prestazioni lavorative; preso atto che nelle D.G.R. citate viene prevista la facoltà per le singole direzioni regionali di indicare situazioni di lavoro compatibili con una prestazione telelavorativa che non comporti disagi alla funzionalità dell’intera struttura e alla qualità del servizio fornito dalla stessa;

considerato, inoltre, che gli adempimenti amministrativi necessari per l’attivazione del telelavoro sono caratterizzati da una procedura che ha inizio con l’elaborazione del progetto da parte della singola struttura interessata;

dato atto che, ai sensi delle citate D.G.R., questa Direzione ha ravvisato una situazione lavorativa per la quale si può utilizzare lo strumento del telelavoro domiciliare;

dato atto inoltre che con nota prot. n. 14983/A16000 del 06.06.2019 la dipendente Patrizia Mattina ha presentato domanda di telelavoro domiciliare;

successivamente con nota prot. n. 18902/A16000 del 18.07.2019 è stato trasmesso al Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del personale il progetto di telelavoro redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato B4 della D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 ed è stata richiesta l’acquisizione di pareri di ordine tecnico necessari all’attivazione della postazione;

preso atto che il Responsabile del Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale della Direzione Segretariato generale, con nota prot. n. 21610/A10000 in data 20.10.2019 (ns. prot. 29349/A16000, stessa data), ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità della proposizione di telelavoro domiciliare riferito alla dipendente Patrizia Mattina, con le indicazioni contenute nella succitata D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte);

ritenuto che l’attività di telelavoro domiciliare riferita alla dipendente Patrizia Mattina possa avere una durata di 36 mesi, eventualmente rinnovabili, e che tale attività debba prevedere un rientro settimanale nella sede regionale di Torino il giorno venerdì;

considerato che le fasi relative agli adempimenti amministrativi necessari all’attivazione del progetto di che trattasi devono essere seguite e coordinate dalla struttura regionale competente in materia di personale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 3 e 16 del D.lgs. 165/2001, e s.m.i.;
- D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016
- D.G.R. n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014;
- l'art. 17 della L.R. 23/08;

determina

di approvare un progetto di telelavoro domiciliare, compatibilmente con i criteri e le linee guida dettati dalle D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 e n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte);

di individuare Patrizia Mattina, dipendente di categoria B2 assegnata al Settore Copianificazione Urbanistica area nord est, quale lavoratrice idonea alla partecipazione del progetto di che trattasi;

di approvare il documento allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, denominato “Progetto di telelavoro domiciliare”;

di stabilire che l’attività di telelavoro domiciliare riferita alla dipendente Patrizia Mattina debba avere la durata di 36 mesi eventualmente rinnovabili, e che tale attività debba prevedere un rientro settimanale nella sede regionale di Torino, il giorno venerdì;

di prendere atto che la dipendente Patrizia Mattina dovrà stipulare con l’Amministrazione regionale apposito contratto individuale subordinato di lavoro qualificato come “contratto di telelavoro”, secondo le direttive previste dalle D.G.R. n. 36-4403 del 19 dicembre 2016 e n. 23-1950 del 31 luglio 2015 che ha modificato la D.G.R. n. 36-7453 del 15 aprile 2014 (Disciplinare sul telelavoro in Regione Piemonte) già citate;

di inviare il progetto alla Direzione Segretariato generale per i successivi adempimenti previsti dalle succitate D.G.R.;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE
(A1607B - Copianificazione urbanistica area nord-est)
Fto Caterina Silva